



# ALTO ADIGE

martedì 22.04.2014

## Sulla via del porfido in gita con il Cai



L'antico carrello delle miniere di Ora (Foto BT)

► EGNA

Cai non è solo montagne, scalate, escursioni su ghiacciai, torrentismo. È anche storia e cultura.

Ne è esempio la gita di aprile che ha avuto per meta le vecchie cave di porfido del costone roccioso a oriente della vallata dell'Adige sul territorio comunale di Ora e di Bronzolo. In questa zona, subito dopo la guerra, molte famiglie poterono sopravvivere grazie al durissimo lavoro di padri e figli. Lavoro che consisteva nel fare esplodere le pareti di porfido e ricavarne cubetti oppure piastre da utilizzare nell'edilizia.

E su quella montagna sono rimasti ancora reperti del lavoro di un tempo: binari arrugginiti, baracche dove vivevano gli operai, gallerie pericolanti. I dirigenti del Cai "Bassa Atesina" di Egna hanno voluto or-

ganizzare un'escursione di primavera proprio per ricordare come si viveva e si lavorava un tempo. E la comitiva è stata guidata da un esperto d'eccezione: il capo dei cacciatori di Ora.

Che, conoscendo i sentieri della zona, non solo ha ricordato i tempi in cui si rischiava ogni giorno la vita ricavando il porfido in gallerie instabili, ma ha parlato anche delle problematiche sulla caccia. La gita, intitolata "Alta Via di Ora", è iniziata ad Egna alle ore 13.15 con appuntamento alla zona industriale di Ora alle 13.30. Da qui la spedizione ha percorso a piedi i vecchi sentieri fino a una vecchia cava ormai chiusa.

Il percorso è poi proseguito sul fondovalle proprio in prossimità della pizzeria "Nussbaumer" sulla statale del Brennero. (b.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA